Striuli prosciolto: «Ora i danni»

Caorle. Il sindaco attacca la minoranza dopo l'archiviazione dell'inchiesta sulle minacce mafiose

IN BREVE

PORTOGRUARO

Due interrogazioni del Movimento 5 Stelle

Il Movimento 5 Stelle presenta due interrogazioni in vista del consiglio comunale di oggi 19. Oltre a quella sui campi sportivi di San Nicolò, i grillini interrogano la giunta sulla messa in sicurezza della pericolosa curva di via Gervino a Portovecchio.

GRUARO

Festa del falegname oggi alle 17

La Oikos celebra l'artigianalità italiana con la Festa del falegname, oggi dalle 17 nella sede dell'azienda. Previste tavole rotonde, una cena e lo show di cabaret dei Papu.

PORTOGRUARO

Estate musicale dedicata a Mozart

Sarà dedicata a Wolfgang Amadeus Mozart, la 35° edizione del Festival di Musica Internazionale, nota come Estate Musicale di Portogruaro che si terrà dal 20 agosto al 10 settembre. Lunedì la presentazione.

di Giovanni Cagnassi

CAORLE

L'occasione è stata la risposta a un'interpellanza presentata dal gruppo di minoranza Lista Civica Miollo Sindaco, con primo firmatario il consigliere Rosanna Conte. È così emerso che le indagini sulle presunte minacce ricevute dal sindaco Luciano Striuli nel 2013 sono state archiviate, su richiesta del Pubblico

» La denuncia fatta dai consiglieri Borin e Favaro nel 2013 portarono all'indagine della Procura di Trieste

Il sindaco Luciano Striuli soddisfatto dopo l'archiviazione dell'indagine

Ministero, e che il procedimento relativo alle false informazioni si è chiuso con il proscioglimento. Ora si annunciano richieste di danni di immagine alle opposizioni.

Nel 2013, durante un Consiglio comunale, i consiglieri Marco Favaro e Alessandro Borin dichiararono che il sindaco era stato minacciato da ignoti con metodi di "intimidazione mafiosa" in merito al progetto delle terme approvato nel 2007. Il sindaco, che di professione fa l'avvocato, aveva dichiarato di non aver mai ricevuto le minacce denunciate mantenendo il segreto istruttorio e attendendo che la giustizia facesse il suo corso. «In questi anni ho subito attacchi di ogni genere, ora le indagini sono chiuse ed è possibile legalmente parlare senza violare la legge», spiega Striuli, «da uomo di legge e delle istituzioni ho sempre avuto fiducia nell'operato della magistratura, dalle indagini non è emerso nessun elemento probatorio di quanto sostenuto dai consiglieri Favaro e Borin, le cui dichiarazioni sono state, perciò, smentite. Ringrazio l'avvocato Alessandro Doglioni di Mestre per il prezioso lavoro professionale svolto in questi anni e le cui competenze, per mia scelta personale, non saranno poste a carico dell'amministrazione, ma rimangono a mio carico». «La questione tuttavia non finisce qui», conclude, «queste accuse hanno sfregiato l'immagine istituzionale e turistica della nostra località. Per questo chiederò alla giunta di valutare la richiesta di un parere legale per l'azione di risarcimento del danno per lesione dell'immagine della pubblica amministrazione e della città di Caorle».

I chiamati in causa sono dunque Rosanna Conte, attuale consigliere della Lega, con il gruppo della civica Miollo sindaco, Alessandro Borin e Marco Favaro, gli ultimi dei quali si erano dimessi. «Al di là delle dichiarazioni riguardanti la presunta archiviazione», dice Conte, «e se fosse realmente così ne sarei comunque lieta, il sindaco non ha dato alcuna risposta alla mia richiesta di sapere se esistevano elementi ostativi affinché Caorle tornasse a far parte di Avviso Pubblico, rete dei comuni impegnati contro la mafia, da cui era stato sospeso a seguito delle vicende verificatesi a cavallo tra il 2013 e il 2014. Apprendo che vorrebbe sporgere denuncia anche contro la sottoscritta per danni all'immagine di Caorle, peraltro a causa di vicende che, direttamente o indirettamente, hanno coinvolto lui. Resto sconcertata, ma d'altro canto capisco anche il suo tentativo di spostare il centro dell'attenzione dato che l'archiviazione potrebbe anche esserci stata ma rimangono ancora da chiarire tutti gli aspetti che hanno dato origine alle indagini dell'Antimafia, così come è da chiarire quanto riportato dagli organi di informazione rispetto a presunte infiltrazioni mafiose a Caorle, in merito alle quali, nonostante siano state presentate anche delle interrogazioni parlamentari di esponenti del Pd e della maggioranza che lo sostiene, il sindaco finora si è trincerato dietro il silenzio più assoluto».

©RIPRODUZIONE RISERVATA